

ALLEGATO B

REGIONE TOSCANA SETTORE LAVORO E FORMAZIONE CONTINUA

AVVISO PUBBLICO PER LA CONCESSIONE DI AIUTI A FAVORE DI IMPRESE PER LA STABILIZZAZIONE DI LAVORATORI/TRICI A TEMPO DETERMINATO E PER LE ASSUNZIONI A TEMPO INDETERMINATO DI LAVORATORI/TRICI ISCRITTI/E NELLE LISTE DI MOBILITÀ

Premessa

La Regione Toscana adotta il presente avviso in coerenza ed attuazione:

- del Regolamento (CE) n. 1081 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 5 luglio 2006, relativo al Fondo Sociale Europeo e recante abrogazione del Regolamento (CE) n. 1784/1999;
- del Regolamento (CE) n. 1083 del Consiglio dell'11 luglio 2006, recante le disposizioni generali sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, sul Fondo Sociale Europeo e sul Fondo di Coesione, e che abroga il Regolamento (CE) n. 1260/1999;
- del Regolamento (CE) n. 1828 della Commissione dell'8 dicembre 2006 che stabilisce modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 1083/06 del Consiglio recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione;
- della Decisione comunitaria di approvazione del Quadro Strategico Nazionale n. C(2007)3329 del 13 luglio 2007;
- del Programma Operativo Obiettivo 2 Competitività Regionale e Occupazione della Regione Toscana approvato con Decisione della Commissione COM(2007)5475 del 7 novembre 2007;
- della DGR 832 del 20/11/2007, che prende atto dell'approvazione del Programma Operativo Ob. 2 Competitività regionale e occupazione della Regione Toscana da parte della Commissione con Decisione COM(2007)5475;
- del Regolamento (CE) n. 1998/2006 del 15 dicembre 2006 relativo all'applicazione degli articoli 87 e 88 del Trattato CE agli aiuti di importanza minore (de minimis);
- del Regolamento (CE) n. 800/2008 della Commissione Europea del 6 agosto 2008 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato comune in applicazione degli articoli 87 e 88 del Trattato (Regolamento generale di esenzione per categoria);
- della DGR 1193/2008 che istituisce un regime di aiuti alla formazione ai sensi del Regolamento (CE) 800/2008;
- Visto il DPCM 23 maggio 2007 "Disciplina delle modalità con cui è effettuata la dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà,

concernente determinati aiuti di Stato, dichiarati incompatibili dalla Commissione Europea, di cui all'art. 1 comma 1223 della legge 27 dicembre 2006, n. 296";

- della Legge Regionale n. 32/2002 "Testo unico in materia di educazione, istruzione, orientamento, formazione professionale e lavoro" e successive modifiche e integrazioni;
- del Provvedimento Attuativo di Dettaglio del Programma Operativo Obiettivo 2 FSE 2007-2013 Regione Toscana, approvato con DGR 873 del 26/11/2007;
- del Regolamento di esecuzione della LR 32/2002 approvato con DGR n. 787 del 4/08/2003 ed emanato con decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 47/R del 8/08/2003, e successive modifiche e integrazioni;
- del Piano di indirizzo generale integrato ex articolo 31 LR 32/2002 approvato con delibera del Consiglio regionale n. 93/2006;
- del Programma regionale di Sviluppo 2006-2010, adottato con DGR n. 403 del 30/05/2006;
- della Deliberazione del Consiglio Regionale 20.9.2006, n. 93 - "Piano di Indirizzo Generale Integrato 2006 - 2010, di cui all'articolo 31 della legge regionale 26 luglio 2002, n. 32";
- del "Nuovo Patto per lo sviluppo qualificato e maggiori e migliori lavori in Toscana" sottoscritto in data 30.4.2004 tra la Regione Toscana e le Partecipazioni Sociali;
- del "Protocollo d'intesa tra Regione Toscana e Partecipazioni Sociali per iniziative a sostegno dell'occupazione", firmato in data 13.4.2006;
- della Deliberazione della Giunta Regionale n. 398 del 29.05.2006 "Approvazione indirizzi per iniziative a sostegno dell'occupazione"; - della Deliberazione della Giunta Regionale n. 123 del 19.02.2007 "Delibera G.R. 398/2006. Approvazione indirizzi per iniziative a sostegno dell'occupazione. Modifiche";
- della Deliberazione della Giunta Regionale n. 660 del 17.09.2007 "Delibera G.R. 123/2007. Approvazione indirizzi per iniziative a sostegno dell'occupazione. Modifiche";
- Regolamento CE n. 1998/2006 del 15 dicembre 2006 relativo all'applicazione degli artt. 87 e 88 del Trattato CE agli Aiuti di importanza minore ("De minimis");

Art. 1 Finalità generali

Il presente avviso si configura quale strumento attuativo delle azioni definite nel:

- "Piano di Indirizzo Generale Integrato" che riconosce quale obiettivo strategico della programmazione regionale il sostegno alla "crescita della qualità del lavoro, favorendo al tempo stesso la flessibilità e la sicurezza occupazionale";

- "Nuovo Patto per lo sviluppo qualificato e maggiori e migliori lavori in Toscana" sottoscritto in data 30.4.2004 tra la Regione Toscana e le Parti sociali, che individua tra le azioni da attuare all'interno degli interventi nel campo del lifelong learning e delle azioni di sostegno agli individui nel mercato del lavoro, interventi mirati di contrasto della disoccupazione e del rischio di esclusione sociale con priorità "all'occupazione femminile ed alla disoccupazione di lunga durata e di persone in età adulta";
- "Protocollo d'intesa tra Regione Toscana e Parti Sociali per iniziative a sostegno dell'occupazione", firmato in data 13 aprile 2006, con le quali le parti individuano fra l'altro la necessità di avviare azioni regionali sperimentali per: favorire l'assunzione a tempo indeterminato di lavoratori iscritti nelle liste di mobilità delle Province toscane.

Art. 2 Tipologia interventi ed azioni ammissibili

Il presente avviso finanzia due diverse tipologie di interventi mettendo a disposizione delle imprese contributi per:

1. la trasformazione di contratti a tempo determinato in contratti a tempo indeterminato. Tale azione è orientata alla stabilizzazione di nuovi posti di lavoro. L'aiuto assume la forma di contributo per la trasformazione di contratto a tempo determinato per ciascun lavoratore/trice ed è erogato in un'unica soluzione alle imprese richiedenti. Sono escluse dal contributo le trasformazioni da contratti di apprendistato a contratto a tempo indeterminato;
2. l'assunzione a tempo indeterminato di lavoratori /trici iscritti/e nelle liste di mobilità delle Province toscane. Tale azione è orientata alla stabilizzazione occupazionale delle fasce più deboli del mercato del lavoro toscano e nello specifico a favorire il rientro nel mercato del lavoro dei lavoratori in mobilità provenienti da aziende in crisi. L'aiuto assume la forma di contributo per ciascun lavoratore/trice iscritto nelle liste di mobilità assunto ed è erogato in un'unica soluzione alle imprese richiedenti.

Soggetti destinatari:

- Lavoratori/trici con contratto a tempo determinato;
- Lavoratori/trici iscritti/e nelle liste di mobilità delle Province toscane. Saranno prioritariamente finanziate le richieste relative all'assunzione di soggetti che abbiano compiuto il 45° anno di età ed i soggetti già dipendenti di aziende chiuse, assunti da nuove imprese che rilevano la precedente attività o che avviano altre attività, comunque nello stesso insediamento produttivo o nello stesso Comune o in Comuni limitrofi.

Imprese beneficiarie:

- Imprese che, a partire dal 1° gennaio 2009, hanno trasformato il contratto di lavoro a tempo determinato in contratto di lavoro a tempo indeterminato. Tale trasformazione deve essere avvenuta almeno 4 mesi prima della scadenza del contratto a tempo determinato;
- Imprese che hanno assunto con contratto di lavoro a tempo indeterminato lavoratori/trici iscritti/e nelle liste di mobilità delle Province della Toscana. Possono presentare la domanda di contributo le imprese private che, a partire dal 1° gennaio 2009, hanno assunto con contratto di lavoro a tempo indeterminato lavoratori/trici iscritti/e nelle liste di mobilità delle Province della Toscana. Le unità operative interessate all'assunzione devono essere localizzate sul territorio regionale.

Ammontare del contributo :

Le risorse disponibili per l'anno 2009 ammontano a complessivi € 2.400.000,00. Le risorse sono erogate alle singole imprese beneficiarie in un'unica soluzione fino ad esaurimento delle risorse disponibili per l'anno 2009.

Il contributo concesso per ogni domanda ammissibile è:

- € 4.000,00 per ogni assunzione o stabilizzazione a tempo indeterminato full time (stabilito sulla base delle ore settimanali da CCNL di categoria);
- € 2.500,00 per ogni assunzione o stabilizzazione a tempo indeterminato part-time (pari ad almeno il 50% del contratto full-time da CCNL di categoria. Nel caso di part-time verticale, dovrà essere calcolata la media settimanale di orario prestato e la stessa dovrà rispondere al criterio su indicato).

Art. 3 Normativa Aiuti di Stato

I contributi erogati si configurano come "Aiuti di Stato" e devono quindi rispettare le normative comunitarie in materia. Si definisce "aiuto di Stato" qualsiasi contributo finanziato con risorse pubbliche che ha per oggetto la copertura parziale di una o più spese che, altrimenti, l'impresa beneficiaria dovrebbe sostenere nella normale gestione della sua attività.

Le normative comunitarie applicabili sono le seguenti:

- **Regolamento CE n. 1998/2006** del 15 dicembre 2006 relativo all'applicazione degli artt. 87 e 88 del Trattato CE agli Aiuti di importanza minore ("De minimis");
- **Regolamento (CE) n. 800/2008** della Commissione delle Comunità Europee del 6/8/2008 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato comune di applicazione degli articoli 87 e 88 del trattato (regolamento generale di esenzione per categoria)

pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea Serie L 214/3 del 9/8/2008;

- **DGR n. 1193 del 29/12/2008 Reg. (CE) 800/08** - Disciplina aiuti di Stato a favore dell'occupazione.

L'impresa, a cui è lasciata libera facoltà di scelta, dovrà optare esplicitamente per l'una o l'altra tipologia normativa.

Regime De Minimis (Reg. CE 1998/2006)

Possono beneficiare degli aiuti inclusi nel regime De Minimis le imprese che presentino richiesta a valere sul presente avviso. Per poter ricevere tale aiuto si applicano le seguenti regole:

- l'aiuto "de minimis" può essere concesso solo in alcuni settori di attività. Ciò significa che, se l'impresa opera in un settore di attività escluso dal "de minimis", a questa non potrà essere concesso l'aiuto in "de minimis". I settori esclusi dal "de minimis", sono specificati nella Classificazione ISTAT ATECO 2007;
- per poter ricevere un aiuto in "de minimis", la somma degli aiuti ricevuti a titolo di "de minimis" nell'arco di tre esercizi finanziari, quello in corso e i due precedenti, non devono superare € 200.000 ivi compreso l'aiuto che si vuole ricevere. Per le imprese attive nel settore del trasporto su strada, la soglia massima ammessa è di € 100.000.

Sono, inoltre, inammissibili al regime "de minimis" i seguenti casi:

- erogazioni a favore di attività connesse all'esportazione, alla costituzione e gestione di una rete di distribuzione o ad altre spese correnti connesse all'attività di esportazione;
- aiuti condizionati all'impiego preferenziale di prodotti interni rispetto ai prodotti importati;
- aiuti erogati alle imprese "in crisi" secondo la definizione degli orientamenti comunitari applicabili (attualmente si veda GUCE serie C n. 244 del 1/10/2004);
- aiuti alle imprese attive nel settore della pesca e dell'acquacultura che rientrano nel campo di applicazione del Regolamento (CE) 104/2000 del Consiglio (GUCE serie L 17 del 21.2.200);

Come individuare gli aiuti "de minimis" ricevuti nei tre esercizi finanziari:

L'autorità pubblica che eroga un aiuto in "de minimis" è tenuta ad indicare che si tratta di un "aiuto de minimis". Pertanto, per capire quanti aiuti "de minimis" si sono ricevuti nei tre esercizi finanziari per il calcolo dei 200.000 euro, l'impresa deve controllare la comunicazione dell'avvenuta concessione. Per calcolare la somma totale degli aiuti ricevuti in "de minimis", l'impresa beneficiaria dovrà prendere in considerazione gli aiuti la cui

comunicazione di concessione non si anteriore a due esercizi fiscali che, normalmente, corrispondono all'anno solare. E' irrilevante, invece, la data dell'effettivo pagamento dell'aiuto "de minimis". Per questo, è possibile che l'impresa beneficiaria debba, ad esempio, tenere in considerazione aiuti "de minimis" per i quali abbia già ricevuto la comunicazione di concessione ma non il relativo pagamento.

Nel caso di semplice modifica della ragione sociale della società (ad esempio, il passaggio da s.r.l. a s.p.a.), o di cambiamento nella denominazione o nella compagine azionaria o nei poteri societari, il soggetto conserva sostanzialmente la stessa realtà economico giuridica e, quindi, il calcolo dei contributi de minimis ricevuti nei tre anni finanziari, dovrà riferirsi anche agli aiuti ricevuti a tale titolo, precedentemente alla modifica intervenuta. La dichiarazione de minimis deve riguardare tutti i contributi ricevuti a tale titolo nell'arco degli ultimi tre esercizi finanziari indipendentemente dalle unità locali o produttive per le quali tali contributi sono stati ricevuti.

Al momento della presentazione di richiesta del contributo, l'impresa presenterà un'autocertificazione attestante il rispetto del vincolo dei 200.000 euro o dei 100.000 euro nel caso di imprese attive nel settore del trasporto su strada relativo ai tre esercizi finanziari di cui sopra (comprensivi della richiesta di finanziamento di cui al presente avviso). Successivamente, e solo per le richieste di contributo dichiarate ammissibili, il dettaglio dei contributi richiesti verrà inserito nel database regionale "Elenco delle imprese destinatarie di aiuti di importanza minore c.d. de minimis" al fine di verificarne la correttezza dell'autocertificazione rilasciata dall'impresa. La Regione Toscana si riserva di effettuare un'attività di controllo a campione sulle imprese destinatarie di finanziamenti che costituiscono aiuti di Stato.

Come individuare il settore di attività ATECO

Se l'impresa beneficiaria è iscritta al Registro delle imprese, l'iscrizione contiene anche il settore di attività corrispondente al codice ATECO dell'ISTAT <http://www.istat.it/strumenti/definizioni/ateco/>.

Se delle più attività svolte, solo una o alcune sono escluse dal "de minimis", il beneficiario deve tenere in considerazione per quale attività intende ricevere l'aiuto in "de minimis". In altri termini, se l'impresa assume la lavoratore/trice per operare solo ed esclusivamente nel settore ammesso a beneficiare dell'aiuto "de minimis", allora potrà richiedere l'aiuto in "de minimis", altrimenti ne rimarrà escluso.

Art. 4 - Il Decreto della Presidenza del Consiglio dei Ministri del 23 maggio 2007

La Commissione Europea ha chiesto agli Stati membri di assumere l'impegno di subordinare la concessione di aiuti di Stato alla

preventiva verifica che i potenziali beneficiari non rientrino fra coloro che hanno ricevuto e successivamente non restituito o depositato in un conto bloccato determinati aiuti, dalla Commissione stessa dichiarati incompatibili e dei quali la medesima ha ordinato il recupero.

In particolare, gli aiuti a cui ci si riferisce sono quelli oggetto delle seguenti decisioni:

a) decisione della Commissione dell'11 maggio 1999, pubblicata nella Gazzetta Ufficiale delle Comunità europee n. L 42, del 15 febbraio 2000, concernente il regime di aiuti di Stato concessi dall'Italia per interventi a favore dell'occupazione, mediante la concessione di agevolazioni contributive connesse alla stipulazione di contratti di formazione lavoro, previsti dalle seguenti norme:

1) decreto-legge 30 ottobre 1984, n. 726, convertito, con modificazioni, dalla legge 19 dicembre 1984, n. 863, recante misure urgenti a sostegno e ad incremento dei livelli occupazionali;

2) legge 29 dicembre 1990, n. 407, recante disposizioni diverse per l'attuazione della manovra di finanza pubblica 1991-1993;

3) decreto-legge 29 marzo 1991, n. 108, convertito, con modificazioni, dalla legge 1° giugno 1991, n. 169, recante disposizioni urgenti in materia di sostegno dell'occupazione;

4) decreto-legge 16 maggio 1994, n. 299, convertito, con modificazioni, dalla legge 19 luglio 1994, n. 451, recante disposizioni urgenti in materia di occupazione e di fiscalizzazione degli oneri sociali;

5) art. 15 della legge 24 giugno 1997, n. 196, recante norme in materia di promozione dell'occupazione.

Il recupero ordinato dalla Commissione europea è effettuato secondo le procedure previste dalla disciplina generale della riscossione dei crediti vantati dall'I.N.P.S. di cui al decreto del Presidente della Repubblica 9 settembre 1973, n. 602, e successive modificazioni.

b) decisione della Commissione del 5 giugno 2002, pubblicata nella Gazzetta Ufficiale delle Comunità europee n. L 77, del 24 marzo 2003, concernente il regime di aiuti di Stato concessi dall'Italia per esenzioni fiscali e mutui agevolati, in favore di imprese di servizi pubblici a prevalente capitale pubblico, istituite ai sensi della legge 8 giugno 1990, n. 142, previsti dalle seguenti norme:

1) art. 3, comma 70, della legge 28 dicembre 1995, n. 549, e art. 66, comma 14, del decreto-legge del 30 agosto 1993, n. 331, convertito dalla legge 29 ottobre 1993, n. 427;

2) art. 9-bis del decreto-legge 1° luglio 1986, n. 318, convertito, con modificazioni, dalla legge 9 agosto 1986, n. 488, recante provvedimenti urgenti per la finanza locale.

Il recupero ordinato dalla Commissione europea è effettuato secondo le procedure previste dalla disciplina speciale di cui all'art. 27 della legge 18 aprile 2005, n. 62 e all'art. 1 del

decreto-legge 15 febbraio 2007, n. 10, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 aprile 2007, n. 46;

- c) decisione della Commissione del 30 marzo 2004, pubblicata nella Gazzetta Ufficiale delle Comunità europee n. L 352, del 27 novembre 2004, concernente il regime di aiuti di Stato concessi dall'Italia per interventi urgenti in materia di occupazione, previsti dal decreto-legge 14 febbraio 2003, n. 23, convertito, con modificazioni, dalla legge 17 aprile 2003, n. 81, recante disposizioni urgenti in materia di occupazione. Il recupero ordinato dalla Commissione europea è effettuato secondo le procedure previste dalla disciplina generale della riscossione dei crediti vantati dall'INPS di cui al decreto del Presidente della Repubblica 9 settembre 1973, n. 602, e successive modificazioni;
- d) decisione della Commissione del 20 ottobre 2004, pubblicata nella Gazzetta Ufficiale delle Comunità europee n. L 100, del 20 aprile 2005, concernente il regime di aiuti di Stato concessi dall'Italia in favore delle imprese che hanno realizzato investimenti nei comuni colpiti da eventi calamitosi nel 2002, previsti dall'art. 5-sexies del decreto-legge 24 dicembre 2002, n. 282, convertito, con modificazioni, dalla legge 21 febbraio 2003, n. 27, recante disposizioni urgenti in materia di adempimenti comunitari e fiscali, di riscossione e di procedure di contabilità, e che proroga per determinate imprese i benefici previsti dall'art. 4, comma 1, della legge 18 ottobre 2001, n. 383. Il recupero ordinato dalla Commissione europea è effettuato secondo le procedure previste dalla disciplina speciale di cui all'art. 24 della legge 25 gennaio 2006, n. 29, e al provvedimento del direttore dell'Agenzia delle entrate, del 6 aprile 2006, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana 12 aprile 2006, n. 82.

Di conseguenza, le imprese che intendono fruire di agevolazioni qualificabili come aiuti di Stato devono presentare una dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà di cui all'art. 8 del citato DPCM, avente ad oggetto la loro posizione rispetto agli aiuti di Stato dichiarati incompatibili sopra elencati.

2. In allegato si forniscono i facsimili di dichiarazione che le imprese richiedenti contributi qualificabili come aiuti all'occupazione devono obbligatoriamente allegare alla richiesta di contributo. La mancata trasmissione di tale dichiarazione entro i termini stabiliti comporta la non ammissibilità dell'impresa al contributo richiesto.

3. Le imprese che richiedono contributi qualificabili come aiuti all'occupazione devono produrre la dichiarazione sostitutiva nel modo che segue:

Ø Nella ipotesi in cui le imprese **non abbiano beneficiato di nessuno degli aiuti di Stato sopra indicati**, neanche secondo la

regola de minimis, esse attestano tale circostanza con un'unica dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, relativa cumulativamente agli aiuti dei quali non hanno beneficiato, secondo lo schema di cui all'**Allegato DPCM1** ;

- Ø Qualora le imprese **abbiano beneficiato di taluno degli aiuti di Stato di cui alla precedente lettera b), entro la soglia de minimis**, esse attestano tale circostanza, nonché la loro posizione relativamente all'obbligo di restituzione delle somme fruite, con dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, secondo lo schema di cui all'**Allegato DPCM2** ;
- Ø Salvo quanto disposto dai punti 1 e 2, qualora le imprese **abbiano beneficiato di taluno degli aiuti di Stato di cui alle precedenti lettere b) e d), per i quali il recupero ordinato dalla Commissione europea è effettuato secondo le procedure previste da disciplina speciale**, le imprese dichiarano di aver provveduto alla restituzione delle somme corrispondenti all'ammontare dell'aiuto, comprensive degli interessi determinati ai sensi del regolamento (CE) n. 794/2004 del 21 aprile 2004 della Commissione, nella misura accertata dall'amministrazione competente per il recupero, secondo lo schema di cui all'**Allegato DPCM3** ;
- Ø Salvo quanto disposto dai punti 1 e 2, **qualora le imprese abbiano beneficiato di taluno degli aiuti di Stato di cui alle precedenti lettere a) e c), per i quali il recupero ordinato dalla Commissione europea è effettuato secondo le procedure previste da disciplina generale**, le imprese dichiarano di aver provveduto alla restituzione ai sensi e secondo le modalità di cui al punto 3, oppure di aver provveduto al deposito in un conto di contabilità speciale presso la Banca d'Italia, appositamente acceso dall'amministrazione competente al recupero, delle somme corrispondenti all'ammontare dell'aiuto, comprensive degli interessi determinati ai sensi del regolamento (CE) n. 794/2004 del 21 aprile 2004 della Commissione, nella misura accertata dall'amministrazione competente per il recupero, secondo lo schema di cui all'**Allegato DPCM4** .

Art. 4 Modalità e termini di presentazione delle domande

Le domande di contributo devono pervenire al Settore Lavoro e Formazione Continua della Regione Toscana mediante consegna a mano nell'orario 9.00-13.00, dal lunedì al venerdì, oppure mediante invio con raccomandata A.R. alla Regione Toscana, Settore Lavoro e Formazione Continua - Piazza della Libertà, 16 - 50129 Firenze.

Sul plico dovrà essere sempre riportata la seguente dicitura:

**"AVVISO PUBBLICO PER LA CONCESSIONE DI AIUTI A FAVORE DI IMPRESE
PER LA STABILIZZAZIONE DI LAVORATORI/TRICI A TEMPO DETERMINATO E
PER LE ASSUNZIONI A TEMPO INDETERMINATO DI LAVORATORI/TRICI
ISCRITTI/E NELLE LISTE DI MOBILITÀ "**

La graduatoria, secondo quanto stabilito dall'art. 7, verrà redatta tenendo conto delle domande pervenute. Il Settore Lavoro e Formazione Continua provvederà a redigere mensilmente la graduatoria delle domande ritenute ammissibili. Si possono presentare domande di contributo fino alla scadenza del **30 novembre 2009**.

In tal caso, saranno considerate tutte quelle domande ritenute ammissibili e pervenute entro le ore 13.00 del giorno 30 novembre 2009 (non farà fede il timbro postale).

Le domande saranno finanziate fino ad esaurimento delle risorse disponibili per l'anno 2009.

Art. 5 Documentazione

Ai fini dell'ammissione al contributo, l'impresa interessata è tenuta ad inoltrare la domanda in bollo (**esclusi i soggetti esentati per legge**) utilizzando l'apposita modulistica (Allegato 1) corredata dalla seguente documentazione:

1. documento d'identità del legale rappresentante dell'impresa (copia fotostatica);
2. visura ordinaria dell'impresa che attesti l'iscrizione alla Camera di Commercio;
3. comunicazione obbligatoria al Centro per l'Impiego da cui, per le imprese che fanno richiesta di contributo per la stabilizzazione dei contratti a tempo determinato, si evinca la data di inizio e termine del contratto a tempo determinato nonché la data della trasformazione del rapporto di lavoro da tempo determinato a tempo indeterminato; per le imprese che fanno richiesta di contributo per l'assunzione di lavoratori/trici provenienti dalle liste di mobilità, comunicazione obbligatoria al Centro per l'Impiego dell'avvenuta assunzione a tempo indeterminato e iscrizione del lavoratore/trice alle liste di mobilità (in alternativa dichiarazione sostitutiva di certificazione di iscrizione alle liste di mobilità) - (**Allegato 1 A**);
4. documento d'identità del lavoratore/trice (copia fotostatica);
5. dichiarazione sostitutiva per aiuti "De Minimis" (solo per l'impresa che abbia optato per la regola del "De Minimis") (**Allegato 1B**);
6. dichiarazione attestante la posizione rispetto a quanto prescritto dal DPCM 23 maggio 2007 mediante apposito schema allegato, resa ai sensi del DPR 445/2000 art. 47. La dichiarazione deve essere fornita indipendentemente dal regime per il quale si è optato (Allegati DPCM1, DPCM2, DPCM3, DPCM4)
7. per le Onlus: dichiarazione, se del caso, di esenzione dall'imposta di bollo ai sensi della normativa vigente.

Ricordiamo che, ai sensi dell'art. 16 del D.Lgs n. 460/1997, alle Onlus non si applica la ritenuta di cui all'art. 28 del D.P.R. 600/1973.

Art. 6 Requisiti di ammissibilità

Le domande di contributo sono ritenute ammissibili se l'impresa:

- non ha fatto ricorso, nei dodici mesi precedenti alla presentazione della domanda di contributo, a licenziamento collettivo ai sensi dell'art. 4 e 24 della Legge 223/91 e s.m;
- procede all'incremento della media dell'organico a tempo indeterminato rispetto all'organico a tempo indeterminato dei sei mesi precedenti la data di assunzione per la quale si presenta domanda di contributo;
- si impegna a non interrompere il rapporto di lavoro se non per giusta causa o giustificato motivo soggettivo nei tre anni successivi alla costituzione del rapporto di lavoro;
- è in regola con le assunzioni previste dalla Legge 68/99 sul collocamento mirato ai disabili;
- presenta domanda di contributo sull'apposito modello di domanda (Allegato 1) del presente avviso, completato in ogni sua parte e dei documenti richiesti nel precedente Art. 5.

Art. 7 Approvazione della graduatoria e modalità di utilizzo dei finanziamenti

Il Settore Lavoro e Formazione Continua, con cadenza mensile, provvede a redigere, sulla base delle domande ritenute ammissibili, la graduatoria relativa. Successivamente procederà alla pubblicazione della graduatorie ed a notificare, mediante raccomandata AR, l'avvenuta approvazione del contributo concesso alle imprese richiedenti risultate ammissibili o l'eventuale esclusione con l'indicazione della motivazione della stessa. L'erogazione del contributo sarà effettuata dal competente ufficio regionale della Direzione Generale Bilancio e Finanze direttamente sul conto bancario indicato dall'impresa sulla richiesta di contributo.

Art. 8 Adempimenti e vincoli del soggetto beneficiario

Le imprese beneficiarie sono tenute a far pervenire allo scrivente Settore (Regione Toscana - Settore Lavoro e Formazione Continua - Piazza della Libertà, 16 - 50129 Firenze) la dichiarazione sostitutiva di certificazione relativa al mantenimento dei requisiti richiesti allegata al presente Avviso. Tale dichiarazione dovrà essere inviata a partire da un anno dalla data di assunzione e/o di stabilizzazione del lavoratore/trice per il/la quale è stato richiesto il contributo alla Regione Toscana per tre anni consecutivi (2010 - 2011 - 2012).

Art. 9 Revoca del contributo

Si procede alla revoca totale del contributo nel seguente caso:

a) licenziamento per ragioni diverse dalla giusta causa o dal giustificato motivo soggettivo nei tre anni successivi alla costituzione del rapporto di lavoro.

Si procede alla revoca parziale del contributo nei seguenti casi:

b) dimissioni, morte, pensionamento della dipendente o licenziamento per giusta causa o giustificato motivo soggettivo;
c) rimodulazione dell'orario di lavoro medio annuale con una diminuzione superiore al 15% rispetto a quello indicato nel contratto.

Nei casi di revoca parziale, l'entità del contributo è rideterminata in ragione del rapporto fra l'effettivo periodo lavorativo e il periodo di tre anni, assunto come periodo convenzionale di durata del contributo. Sia la revoca totale che parziale del contributo comportano, oltre alla restituzione di quanto già erogato, anche l'applicazione degli interessi legali che saranno calcolati dalla data dell'erogazione del contributo alla data del recupero dello stesso.

Non si procede a revoca parziale:

1. nel caso indicato nella lettera b) se il datore di lavoro procede ad altra assunzione/stabilizzazione a tempo indeterminato part-time o full-time di nuovo dipendente in possesso dei requisiti di cui all'art. 2 entro 3 mesi dall'evento di cui alla lett. b) del presente articolo;
2. non si procede, altresì, a revoca parziale anche nel caso in cui si verifichi una delle condizioni di cui alla lettera b) e il rapporto di lavoro a tempo indeterminato abbia superato i due anni e otto mesi.

Nei casi di cui alle lettere a) b) e c) del presente articolo, l'impresa è tenuta comunque a darne immediata comunicazione allo scrivente Settore inviando la relativa documentazione (comunicazione obbligatoria effettuata presso il Centro per l'Impiego).

Art. 10 Tutela privacy

Tutti i dati personali in possesso dell'Amministrazione Regionale in ragione del presente avviso confluiranno in un archivio, di cui è titolare la Giunta Regionale della Regione Toscana. Secondo quanto previsto dal D.Lgs. 196/2003 ("Codice in materia di protezione dei dati personali"), il trattamento di tali dati, che avverrà con modalità manuale e informatizzata, sarà improntato ai principi di correttezza, liceità e trasparenza e saranno comunicati ai soggetti indicati dalla vigente normativa e pubblicati sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana nonché sul sito web della Regione Toscana. Il Responsabile del trattamento dei dati è il Responsabile del Settore Lavoro e Formazione Continua: Dott. Marco Matteucci.

Art. 11 Responsabile del procedimento

Ai sensi della Legge n. 241/90 e successive modifiche e integrazioni, il responsabile del procedimento è il Dirigente del Settore Lavoro e Formazione Continua, Dott. Marco Matteucci.

Art. 12. Informazioni sull'avviso

Il presente avviso e tutti gli allegati sono reperibili nel sito della Regione Toscana:

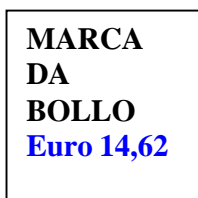
www.regione.toscana.it - Sezione "Lavoro e Formazione" - Opportunità: "Bandi". Per maggiori informazioni:

Regione Toscana - Settore Lavoro e Formazione Continua - Piazza della Libertà, 16 - Firenze - Info: floriana.pagano@regione.toscana.it - tel. 055/4382049.

Allegati al presente Avviso:

- (**Allegato 1**) Fac-simile domanda di contributo in bollo;
- (**Allegato 1A**) Dichiarazione sostitutiva di certificazione di iscrizione alle liste di mobilità;
- (**Allegato 1B**) Dichiarazione sostitutiva per aiuti "de minimis" (solo per le imprese che abbiano optato per la regola del "de minimis");
- (**Allegati DPCM1, DPCM2, DPCM3, DPCM4**): Dichiarazioni attestanti la posizione rispetto a quanto prescritto dal DPCM 23 maggio 2007 relative al mantenimento dei requisiti per la concessione del contributo;
- (**Allegato 1C**) Dichiarazione sostitutiva di certificazione relativa al mantenimento dei requisiti (l'impresa beneficiaria del contributo dovrà spedire con lettera di accompagnamento allo scrivente Settore questa dichiarazione per 3 anni consecutivi dalla data di assunzione/stabilizzazione del lavoratore/trice per il/la quale è stato richiesto il contributo alla Regione Toscana).

**AVVISO PUBBLICO PER LA STABILIZZAZIONE DEI LAVORATORI A TEMPO
DETERMINATO E PER LE ASSUNZIONI A TEMPO INDETERMINATO DI
LAVORATORI/TRICI ISCRITTI/E NELLE LISTE DI MOBILITA'**



**Regione Toscana
Settore Lavoro e Formazione Continua
Piazza Libertà, 16
50129 Firenze**

DOMANDA DI CONTRIBUTO

IL/LA SOTTOSCRITTO /A NATO/A A.....
PROVIL....., C.F.....
RESIDENTE IN VIA/PIAZZA
CAP..... COMUNE..... PROV

in qualità di legale rappresentante dell'impresa:

DENOMINAZIONE/RAGIONE SOCIALE :
SEDE LEGALE :
TEL. FAX..... E-Mail.....
C.F. PARTITA I.V.A. (solo se diversa dal C.F)
ISCRIZIONE C.C.I.A.A. CODICE ATECO (e anno di codifica).....

SEDE OPERATIVA INTERESSATA ALL'ASSUNZIONE (SE DIVERSA DALLA SED E LEGALE):

VIA/PIAZZA C.A.P.....
COMUNE: PROV.....

consapevole della responsabilità penale a cui può andare incontro in caso di dichiarazioni mendaci, falsità in atti e uso di atti falsi, ai sensi e per gli effetti degli artt. 46, 47 e 76 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445,

AI FINI DEGLI AIUTI DI STATO DICHIARA DI OPTARE PER :

(Costituisce onere dei beneficiari individuare lo specifico regime giuridico per loro operante)

- AIUTI DI STATO A FAVORE DELL'OCCUPAZIONE
- AIUTI "DE MINIMIS" (solo per questo regime, compilare l'Allegato 1B)

E DICHIARA QUANTO SEGUE:

DATI RELATIVI AL LAVORATORE/TRICE ASSUNTO/A

COGNOME E NOME

LUOGO E DATA DI NASCITA

CODICE FISCALE.....

RESIDENTE IN VIA/PIAZZA..... N°.....

CAP..... COMUNE..... P ROV.....

DOMICILIO (solo se diverso dalla residenza):

VIA/PIAZZA..... N°.....

CAP..... COMUNE..... PROV.....

N° DI ORE SETTIMANALI LAVORATIVE SUL TOTALE DI CATEGORIA PREVISTO DAL CCNL:
...../.....

- che il/la lavoratore/trice sopraindicato/a è stata assunto/a con contratto di lavoro a tempo determinato in data.....con scadenza il..... e che è stato trasformato in contratto a tempo indeterminato in data.....
CCNL.....numero delle ore lavorative settimanali previste dal CCNL pari a/.....;
- che il /la lavoratore/trice sopraindicato/a, iscritto alle liste di mobilità del Servizio per l'Impiego della Provincia didalla data.....è stato/a assunto/a con contratto di lavoro a tempo indeterminato in dataCCNL.....
numero delle ore lavorative settimanali previste dal CCNL pari a/.....;

SI DICHIARA DI NON AVER BENEFICIATO DI AIUTI ALL'ASSUNZIONE NELL'AMBITO DEL PROGRAMMA P.A.R.I. (PROGRAMMA D'AZIONE PER IL RE-IMPIEGO DI LAVORATORI SVANTAGGIATI) PER LO/A STESSO/A LAVORATORE/TRICE.

Data

Firma del legale rappresentante:

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE DI ISCRIZIONE ALLE LISTE DI MOBILITA'
(ART. 46 D.P.R. n. 445/00)

Il/la sottoscritto/a.....nato/a a

il residente a

Via/Piazza

C. F.....

consapevole delle sanzioni penali in casi di dichiarazioni false e della conseguente decadenza dei benefici eventualmente conseguiti (ai sensi degli artt, 75 e 76 D.P.R. 445/2000) sotto la propria responsabilità

DICHIARA

di essere iscritto/a nelle liste di mobilità del Servizio per l'Impiego della Provincia di
dalla data.....

Il/la sottoscritto/a dichiara, inoltre, di essere informato/a, ai sensi e per gli effetti di cui D.Lgs. 196/2003 ("Codice in materia di protezione dei dati personali") che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

Data

Firma

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA PER AIUTI “DE MINIMIS”

(sostitutiva di atto di notorietà ai sensi del DPR 445/2000 art. 47)

La presente dichiarazione deve essere sottoscritta da ll' impresa che abbia optato per la regola del “de minimis”

Il/la sottoscritto/anato/a a.....
Prov.....il....., C.F.....
residente in Via/Piazza
CAP.....Comune.....Prov.....

in qualità di legale rappresentante dell'impresa:

Denominazione/ragione sociale:

Sede legale:

DICHIARA

che, ai sensi del Regolamento d'esenzione n. 1998/2006 (“Aiuti De Minimis”) adottato dalla Commissione Europea e pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Comunità Europea L . 379 del 28.12.2006, l'impresa rappresentata ha titolo AD ESSERE BENEFICIARIA del contributo di Euro

- non avendo ottenuto, negli ultimi 3 esercizi finanziari, ivi compreso quello in corso, contributi pubblici percepiti a titolo “de minimis”;

oppure

- avendo ottenuto, negli ultimi 3 esercizi finanziari, ivi compreso quello in corso, i contributi pubblici percepiti a titolo “de minimis” riportati nella scheda allegata e non beneficiando, per gli stessi costi ammissibili, di altri aiuti esentati o approvati attraverso notifica dalla Commissione Europea.

RIEPILOGO ESERCIZI FINANZIARI 2009, 2008, 2007

SOGGETTO CONCEDENTE L'AIUTO	NORMATIVA DI RIFERIMENTO	DATA DI CONCESSIONE	IMPORTO SOVVENZIONE

TOTALE € _____

Data.....

Firma.....

ALLEGATO DPCM 1

Il sottoscritto [*dati relativi al soggetto che rende la dichiarazione*]

Cognome e nome

Codice fiscale nella qualità di:

1. Titolare di impresa individuale [*dati relativi all'impresa*]

Denominazione

Sede

[*oppure*]

2. Rappresentante legale della Società [*dati relativi alla Società*]

Denominazione

Codice fiscale

Sede al fine di usufruire dell'agevolazione, qualificabile come aiuto di Stato ai sensi dell'art. 87 del Trattato istitutivo delle comunità europee, prevista da [*indicare esattamente la norma da cui discende il diritto a fruire dell'agevolazione: data e numero della legge, relativo articolo, comma, eventuale lettera, ecc.*]

.....

Dichiara

di non rientrare fra coloro che hanno ricevuto, neanche secondo la regola de minimis, aiuti dichiarati incompatibili con le decisioni della Commissione europea indicate nell'art. 4 del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, adottato ai sensi dell'art. 1, comma 1223, della legge 27 dicembre 2006, n. 296 (D.P.C.M. 23 maggio 2007), pubblicata nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana 12 luglio 2007, n. 160.

Il sottoscritto dichiara di essere consapevole delle responsabilità anche penali derivanti dal rilascio di dichiarazioni mendaci e della conseguente decadenza dai benefici concessi sulla base di una dichiarazione non veritiera, ai sensi degli articoli 75 e 76 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445.

Luogo e data

Firma

ALLEGATO DPCM 2

Il sottoscritto [*dati relativi al soggetto che rende la dichiarazione*]

Cognome e nome

Codice fiscale nella qualità di:

1. Titolare di impresa individuale [*dati relativi all'impresa*]

Denominazione

Sede

[*oppure*]

2. Rappresentante legale della Società [*dati relativi alla Società*]

Denominazione

Codice fiscale

Sede al fine di usufruire dell'agevolazione, qualificabile come aiuto di Stato ai sensi dell'art. 87 del Trattato istitutivo delle comunità europee, prevista da [*indicare esattamente la norma da cui discende il diritto a fruire dell'agevolazione: data e numero della legge, relativo articolo, comma, eventuale lettera, ecc.*]

.....

Dichiara

di rientrare fra i soggetti che hanno ricevuto, secondo la regola de minimis gli aiuti dichiarati incompatibili con la decisione della Commissione europea indicata nell'art. 4, comma 1, lettera b), del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, adottato ai sensi dell'art. 1, comma 1223, della legge 27 dicembre 2006, n. 296 (D.P.C.M. 23 maggio 2007), pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana 12 luglio 2007, n. 160, per un ammontare totale di euro..... e di non essere pertanto tenuto all'obbligo di restituzione delle somme fruite.

Il sottoscritto dichiara di essere consapevole delle responsabilità anche penali derivanti dal rilascio di dichiarazioni mendaci e della conseguente decadenza dai benefici concessi sulla base di una dichiarazione non veritiera, ai sensi degli articoli 75 e 76 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445.

Luogo e data

Firma

ALLEGATO DPCM 3

Il sottoscritto [*dati relativi al soggetto che rende la dichiarazione*]

Cognome e nome

Codice fiscale nella qualità di:

1. Titolare di impresa individuale [*dati relativi all'impresa*]

Denominazione

Sede

[*oppure*]

2. Rappresentante legale della Società [*dati relativi alla Società*]

Denominazione

Codice fiscale

Sede al fine di usufruire dell'agevolazione, qualificabile come aiuto di Stato ai sensi dell'art. 87 del Trattato istitutivo delle comunità europee, prevista da [*indicare esattamente la norma da cui discende il diritto a fruire dell'agevolazione: data e numero della legge, relativo articolo, comma, eventuale lettera, ecc.*]

.....

Dichiara

di aver rimborsato in data [*indicare giorno mese e anno in cui è stato effettuato il rimborso*] , mediante [*indicare il mezzo con il quale si è proceduto al rimborso, ad esempio: modello F24, cartella di pagamento, ecc.*] , la somma di euro , comprensiva degli interessi calcolati ai sensi del Capo V del Regolamento (CE) 21 aprile 2004, n. 794/2004 , della Commissione, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale dell'Unione europea 30 aprile 2004, n. L 140, relativa all'aiuto di Stato soggetto al recupero e dichiarato incompatibile con la decisione della Commissione europea indicata nell'art. 4, comma 1, lettera [*barrare la lettera interessata*]

- a)
- b)
- c)
- d)

del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, adottato ai sensi dell'art. 1, comma 1223, della legge 27 dicembre 2006, n. 296 (D.P.C.M. 23 maggio 2007), pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana 12 luglio 2007, n. 160.

Il sottoscritto dichiara di essere consapevole delle responsabilità anche penali derivanti dal rilascio di dichiarazioni mendaci e della conseguente decadenza dai benefici concessi sulla base di una dichiarazione non veritiera, ai sensi degli articoli 75 e 76 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 .

Luogo e data

Firma

ALLEGATO DPCM 4

Il sottoscritto [*dati relativi al soggetto che rende la dichiarazione*]

Cognome e nome

Codice fiscale nella qualità di:

1. Titolare di impresa individuale [*dati relativi all'impresa*]

Denominazione

Sede

[*oppure*]

2. Rappresentante legale della Società [*dati relativi alla Società*]

Denominazione

Codice fiscale

Sede al fine di usufruire dell'agevolazione, qualificabile come aiuto di Stato ai sensi dell'art. 87 del Trattato istitutivo delle comunità europee, prevista da [*indicare esattamente la norma da cui discende il diritto a fruire dell'agevolazione: data e numero della legge, relativo articolo, comma, eventuale lettera, ecc.*]

.....

Dichiara

di aver depositato nel conto di contabilità speciale presso la Banca d'Italia la somma di euro, comprensiva degli interessi calcolati ai sensi del Capo V del Regolamento (CE) 21 aprile 2004, n. 793/2004, della Commissione, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale dell'Unione europea 30 aprile 2004, n. L 140, relativa all'aiuto di Stato soggetto al recupero e dichiarato incompatibile con la decisione della Commissione, europea indicata nell'art. 4, comma 1, lettera [*barrare la lettera interessata*]

a)

c)

del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, adottato ai sensi dell'art. 1, comma 1223, della legge 27 dicembre 2006, n. 296 (D.P.C.M. 23 maggio 2007), pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana 12 luglio 2007, n. 160.

Il sottoscritto dichiara di essere consapevole delle responsabilità derivanti dal rilascio di dichiarazioni mendaci e della conseguente decadenza dai benefici concessi sulla base di una dichiarazione non veritiera, ai sensi degli articoli 75 e 76 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445.

Luogo e data

Firma

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE

ai sensi dell'art. 46 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 "Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa"

Il/la sottoscritto/anato/a a.....
Prov.....il....., C.F.....
residente in Via/Piazza
CAP.....Comune.....Prov.....

in qualità di legale rappresentante dell'impresa:

Denominazione/ragione sociale:
Sede legale:
Tel. Fax..... E-Mail.....
C.F. Partita I.V.A. (solo se diversa dal C.F)

HA OTTENUTO IL CONTRIBUTO PER LA STABILIZZAZIONE DEI LAVORATORI A TEMPO DETERMINATO E/O PER LE ASSUNZIONI A TEMPO INDETERMINATO DI LAVORATORI/TRICI ISCRITTI/E NELLE LISTE DI MOBILITA'

CONTRIBUTO RICHIESTO IN DATA:.....

NOME LAVORATORE/TRICE:.....

IMPORTO EROGATO:

DECRETO DIRIGENZIALE DI APPROVAZIONE DELLA GRADUATORIA DELLE DOMANDE DI CONTRIBUTO: D.D. n°..... del

consapevole della responsabilità penale cui può andare incontro per dichiarazioni mendaci, falsità in atti e uso di atti falsi, così come disposto dall'art. 76 D.P.R. n. 445/2000, ai sensi e per gli effetti dell'art. 46 del medesimo D.P.R.

DICHIARA:

sotto la propria responsabilità, di non trovarsi in una delle condizioni previste dall'art. 9 relativo alla revoca totale e parziale del contributo concesso.

Data

Firma

SI ALLEGA COPIA FOTOSTATICA DEL DOCUMENTO D'IDENTITA'

Ai sensi e per gli effetti di cui al D.Lgs. 196/2003 ("Codice in materia di protezione dei dati personali") e sue successive modificazioni ed integrazioni, si informa che la nomina o designazione della S.V. sarà comunicata agli enti, organismi e soggetti che hanno richiesto l'attivazione del procedimento ovvero che vi hanno preso parte. **Titolare del trattamento dei dati è la Giunta Regionale della Regione Toscana** –